# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## Aperto ricatto elettorale della DC ai partiti minori

### La riunione del Consiglio dei ministri - Intensa attività politica in vista delle elezioni amministrative - Un significativo articolo del settimanale di Piccioni

Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri al Viminale, per ascoltare una relazione di La Malfa sulla grave situazione determinatasi nel settore del commercio estero italiano in conseguenza dei provvedimenti restrittivi approvati specialmente in Francia in materia di importazioni. Il Consiglio dei Ministri ha preso atto delle ripercussioni negative della decisione francese, in particolare per il blocco che ne deriva ad alcuni grossi contratti già stipulati, ma si è limitato a sperare che mediante trattative possa la portata della decisione francese essere attenuata. Il governo, per ora, non intende prendere alcun altro provvedimento.

Il Consiglio dei Ministri, inoltre, ha iniziato l'esame della legge Piccioni che stabilisce le attribuzioni degli organi del governo e il riordinamento della Presidenza del Consiglio, senza tuttavia concluderlo. A questa legge, come è noto, è abbinata la soluzione del «caso Pella», e ciò spiega il rapido ritorno dello stesso Pella da Sorrento.

Contrariamente alle aspettative, non si è parlato in seno al Consiglio della prossima Conferenza atlantica di Lisbona, nè si è fatto cenno alla data delle elezioni amministrative. Tutti ritengono, ciononostante, che il governo già abbia stabilito il giorno in cui le elezioni dovranno aver luogo, e ne fa fede l'intensa attività preelettorale che va svolgendo la Democrazia Cristiana. Com'è suo costume, il governo tende invece a mantenere nella incertezza l'opinione pubblica e gli altri partiti politici. Indipendentemente dalla fissazione della data, comunque, tutte le notizie di un rinvio delle amministrative sono state smentite e non vi è chi non vede in tali notizie un espediente di più per generare confusione. L'imminenza delle elezioni amministrative resta pertanto uno degli elementi dominanti della situazione e l'attività dei partiti è in gran parte rivolta alla preparazione elettorale, tanto più che i violenti discorsi pronunciati da Gonella e Tupini ieri l'altro sera e la creazione di una speciale Commissione democristiana per l'attività elettorale a Roma hanno dato ufficialmente inizio alla campagna elettorale clericale nella Capitale.

Non solo le amministrative, ma anche le non lontane elezioni politiche mobilitano i partiti. Mentre i liberali continuano le operazioni di avvicinamento nei confronti degli altri partiti minori, per dar vita a quel Comitato interpartitico che dovrebbe elaborare una legge elettorale su misura per tutti gli interessati, la Democrazia Cristiana non perde tempo all'attaccare e nel ricattare i suoi ex satelliti. Molti commenti ha suscitato l'articolo apparso sul settimanale di *Piccioni «Politica popolare»*, articolo attribuito all'on. Del Bo. In questo scritto si afferma che i partiti minori e in specie i socialdemocratici non possono sperare in una legge che sia fondata sugli apparentamenti e che, al tempo stesso, assicuri ai partiti minori una rappresentanza parlamentare non troppo esigua in confronto a quella democristiana. L'articolo prospetta invece, l'eventualità di una legge elettorale fondata sulla proporzionale, ma con un sistema di utilizzo dei resti che — lo si comprende — polverizzerebbe i partiti minori. Si tratta in sostanza di un ricatto, che tende a mostrare il sistema degli apparentamenti come un *male minore* per i satelliti recalcitranti (come tutti sanno, il Congresso socialdemocratico ha escluso che il P.S.D.I. possa apparentarsi con la D.C. nelle elezioni politiche). Certo non sarà questa nè l'ultima nè la conclusiva manovra che la D.C. tenterà nei confronti dei partiti minori per tenerli strettamente legati al suo carro, ma importa sottolinearla per il suo carattere spudorato. In sostanza, la Democrazia Cristiana mentre agita la bandiera della «salvezza della democrazia», identifica apertamente la salvezza della democrazia con la salvaguardia del proprio monopolio politico, e manifesta il proposito di sacrificare a suo vantaggio, sempre nel nome dell'anticomunismo, tutti gli altri partiti «democratici», siano o non siano suoi alleati. Il gioco, tuttavia, è meno facile di quel che sembri, poichè il dato fondamentale della situazione resta la erosione che le posizioni democristiane hanno subito nel Paese ed è questo elemento che rende così convulse e scoperte le manovre clericali. E' significativo, a questo proposito, il candore del «Quotidiano» il quale, riferendosi alla notizia poi smentita di una anticipazione delle elezioni politiche, scrive: «non riusciamo a capire perchè il governo dovrebbe anticipare lo scioglimento di una Camera nella quale ha una maggioranza che, nonostante qualche oscillazione, si può dir sicura, per lanciarsi nell'avventura elettorale, che è sempre una avventura».

Un altro elemento di permanente preoccupazione per i dirigenti democristiani è la divisione che regna all'interno del partito. Ancora ieri, in una riunione della direzione, Gonella ha sollevato il problema della stampa di corrente e ha annunciato «iniziative miranti a *tutelare l'unità del partito*». Si calcola che i fogli democristiani di corrente siano attualmente ben undici.

## Il Vulcania bloccato nel porto di Genova

GENOVA, 8 — Il transatlantico «Vulcania» in partenza da Genova per Lisbona è stato ieri fermato per un'ora nel nostro porto dai lavoratori del mare, in segno di protesta contro la parte armatoriale, che continua ad opporre alla richiesta dei lavoratori la sua ingiusta intransigenza.

Come è noto, dette richieste sono relative all'aumento salariale, alla regolamentazione delle pensioni, delle tabelle di armamento, del premio di avvicendamento, all'applicazione della legge per gli allievi capitani e allievi macchinisti, promozioni, contratti di arruolamento, regolamento organico e altre rivendicazioni «La nostra agitazione — è detto tra l'altro nel comunicato della F.I.L.M. emanato oggi — prosegue per ottenere giustizia su tutte le vertenze in corso

## Gli edili di Rosignano per la salvezza di Raimundo

LIVORNO, 8 — I lavoratori edili della Cooperativa di Rosignano Solvay, riuniti in assemblea generale hanno approvato ed inviato all'ONU e all'Ambasciata Spagnola un ordine del giorno perchè sia salvata la vita del patriota Gregorio Lopez Raimundo e dei suoi compagni di lotta, arrestati a seguito della lotta dei lavoratori di Barcellona e che stanno per essere mandati a morte dal governo di Franco.

CON TUTTE LE CERIMONIE TRADIZIONALI

## Proclamazione ufficiale della regina d'Inghilterra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 8. — *Con pompa medioevale rigidamente conservata da secoli nelle sue forme come una liturgia ecclesiastica, la proclamazione di Elisabetta a regina è stata letta questa mattina in pubblico in quattro punti*

*Alle ore 11 precise, da un balcone del Palazzo di San Giacomo, dopo uno squillo di trombe, il re delle armi dell'Ordine della Giarrattiera, capo degli Araldi del Regno, ha dato la prima lettura del proclama emanato dal Consiglio di Accessione.*

*Il re delle armi indossava pesanti abiti cremisi e neri ricamati d'oro, e accanto a lui, allineati sul balcone, erano gli altri alti cerimonieri della Corte e Duchi e Lords anch'essi in abiti d'altri tempi, arabescati di aurei blasoni.*

*L'unica nota moderna nell'anacronistico rito era il microfono installato dinanzi al re delle armi per diffondere la sua voce agli altoparlanti fuori del cortile.*

*Da* Trafalgar Square, *attraverso il centro di Londra, lungo la strada, il cui selciato era ricoperto di sabbia perchè i cavalli non scivolassero, il corteo ha proceduto fino alla City e la lettura del proclama è stata data una terza volta a* Temple Bar, *dove era anticamente la porta d'ingresso della City e dove venivano esposte le teste mozzate dei criminali e dei condannati politici. La quarta lettura del proclama è stata fatta dai gradini del* Royal Exchange *nel centro della City.*

*I funerali di Giorgio VI sono stati ufficialmente fissati per venerdì della prossima settimana. Numerosi monarchi stranieri — Haakon di Norvegia, Federico di Danimarca, Baldovino del Belgio, Paolo di Grecia, che è cugino del duca di Edimburgo — hanno già annunciato che saranno presenti ai funerali. Il Presidente francese Auriol, sarà pure a Londra accompagnato da Schuman. Truman sarà rappresentato da Acheson.*

FRANCO CALAMANDREI

TUTTI MOBILITATI DAI 16 AI 57 ANNI

## Gli abitanti di S. Anna al lavoro per spezzare l'assedio della neve

VERONA, 8. — A S. Anna D'Alfaedo, il Sindaco ha mobilitato stamane tutti gli uomini validi al lavoro, dai 16 ai 57 anni per adibirli allo sgombero della neve dalle strade di accesso al paese e rompere l'isolamento che dura da alcuni giorni.

S. Anna D'Alfaedo è a soli 935 metri di altitudine, ma le nevicate sono state eccezionalmente abbondanti e per giuta il vento ha ammucchiato la neve lungo le comunicazioni stradali in modo da costituire spesse muraglie talvolta alte quattro metri. Nella stessa piazza del capoluogo la neve raggiunge il primo piano delle abitazioni.

### Un operaio delle Dalmine dilaniato da uno scoppio

BERGAMO, 8. — Un gravissimo incidente ha causato stamane alla *Dalmine* la morte di un operaio ed il ferimento di un altro

Alle 11.15, mentre l'operaio Giuseppe Stoppelli di anni 50 era intento a tagliare con la fiamma ossidrica alcuni rottami veniva improvvisamente investito da un'esplosione rimanendo mortalmente dilaniato dalle schegge.

Un altro operaio Graziano Belloli, veniva anch'egli investito da schegge e ferito.

Lo scoppio sarebbe stato causato da un ordigno bellico che si trovava tra i rottami

La grave sciagura ha suscitato grande impressione tra i lavoratori della *Dalmine*; negli ultimi mesi gli infortuni sul lavoro, spesso anche mortali, hanno assunto un crescendo spaventoso. I lavoratori della fabbrica hanno chiesto una severa inchiesta che appuri le responsabilità della Direzione e provvedimenti atti a salvaguardare la loro incolumità.

VITA DI PARTITO

## I "BREVI CORSI" NEL MEZZOGIORNO

### Una interessante esperienza - 603 allievi - I primi risultati pratici

Si è chiuso in questi giorni l'ottavo corso Nazionale alla scuola centrale quadri di Roma. Nel bilancio positivo che lo ha concluso, figurano in primo piano i risultati del lavoro «pratico», normalmente compreso in ogni corso nazionale, ma che per l'ottavo corso è stato di tipo particolare. La Direzione del Partito infatti, nel quadro dell'obbiettivo della *Svolta*, posto dal 7° Congresso alle nostre organizzazioni meridionali, ci ha fatto tenere dei brevi corsi ideologici di massa nelle principali città e nei centri più importanti delle Puglie, per migliorare l'orientamento politico dei quadri di sezione e di cellula. Il compito non era semplice, tanto più che i temi delle lezioni, la riforma agraria e l'applicazione della legge stralcio, i principii ideologici e organizzativi del Partito e la sua politica, implicavano, per poter essere svolti con successo, una conoscenza precisa della situazione locale e dei problemi particolari che luogo per luogo le nostre organizzazioni dovevano affrontare.

I dirigenti di sezione, di cellula, i capi gruppo che hanno frequentato regolarmente i 28 corsi da noi tenuti, sono stati 603, un numero rilevante che testimonia il grande attaccamento al Partito e il desiderio di migliorare le proprie capacità di direzione che anima i nostri compagni anche in condizioni difficili di lavoro, come sono quelle dei compagni pugliesi. I corsi, durati complessivamente 15 giorni (quattro lezioni e quattro discussioni con un giorno di intervallo fra lezione e discussione per consentire lo studio e non interrompere la normale attività di Partito) si svolgevano di sera e spesso si faceva tardi. I compagni allievi, in prevalenza braccianti e contadini poveri, 115 dei 603, si erano alzati alle 3 o alle 4 di mattina, erano scesi sulle piazze a vendersi per la giornata se braccianti, e venivano alle sezioni dopo 10 ore di lavoro, lontano spesso chilometri e chilometri, con il volto segnato dalla fatica. Erano stanchi, quella notte avrebbero dormito poche ore, eppure rimanevano, anzi la vivacità delle loro discussioni e delle loro polemiche hanno colpito tutti noi. Oltre la metà non aveva consuetudine alla lettura, molti anzi, dall'anno della prima elementare, non avevano più letto, tranne forse i titoli dell'*Unità*.

Uno di questi era Serio, di Barletta: la fatica di decifrare le lettere, le sillabe, era tale per lui all'inizio, che diceva di dimenticare il significato delle parole, il senso della frase. Eppure il bracciante Serio, e come lui molti altri, in 15 giorni ha imparato di nuovo a leggere utilizzando ogni ritaglio di tempo, con una volontà di ferro, e a ricordare ciò che leggeva, fino ad essere uno dei migliori compagni del corso.

In quasi tutti i comuni lo studio era stato organizzato in brigate, per i compagni che non avevano obblighi di Partito nei giorni di intervallo fra lezione e discussione. Ad Andria, Corato, a Cerignola, negli altri centri, per la prima volta nella storia di quelle sezioni, si sono visti i compagni e le compagne riuniti per leggere, studiare, e discutere assieme. Si può dire che la spinta in avanti per un migliore orientamento politico, si sia fatta sentire subito, e in una cerchia assai più larga degli allievi dei corsi. A Taranto la discusisone sui temi affrontati durante i corsi ha animato la vita stessa della Federazione.

A Corato, in provincia di Bari, il corso comprendeva alcuni compagni di Ruvo e di Trani, paesi distanti rispettivamente 12 e 15 km. Gli allievi, in bicicletta, dopo aver lavorato tutto il giorno, se ne venivano a Corato e ritornavano a notte alta.

Se tutto questo dimostra l'interesse e la passione dei compagni allo studio e il profitto che ne hanno ricavato, la verifica più importante l'abbiamo avuta nella pratica, nel lavoro quotidiano di partito, durante i corsi e dopo. Dappertutto il tesseramento ha compiuto un passo avanti grazie all'azione propulsiva esercitata dagli allievi, sia direttamente che attraverso una più efficace direzione nei loro organismi politici. In un solo giorno le 15 compagne del corso femminile di Cerignola hanno raccolto 400 tessere, ma gli esempi si potrebbero moltiplicare. E non solo per il tesseramento. Decine e decine di nuovi capi gruppo sono entrati in funzione, la lotta per l'applicazione della legge stralcio in molti paesi si è fatta più forte per l'iniziativa dei compagni che riuscivano a mettere in pratica rapidamente, a trasmettere quindi, le nozioni teoriche studiate durante i corsi: solo Corato ha inviato 3 delegazioni all'Ente Riforma di Bari, per chiedere l'estensione della legge al territorio del comune secondo il mandato avuto dalle varie assemblee dei contadini.

La lezione sul Partito è stata dappertutto la lezione seguita con maggior interesse, che ha suscitato le polemiche più vivaci e un approfondito esame sul lavoro svolto dalle singole organizzazioni dalla Liberazione a oggi.

di più, per poter lottare meglio, con

A Barletta venne fuori tutta la storia della loro sezione, da quando si chiamava, nel '44-45, sezione del Partito Comunista *d'Italia Carlo Cafiero*, e nel suo comitato direttivo sedevano, equamente rappresentati, 4 comunisti e 4 anarchici, ai rapporti di oggi fra Partito e organizzazione di massa. Da quella discussione uscì anche l'impegno di realizzare, come infatti è avvenuto in questi giorni, il primo giornale di fabbrica delle Puglie, rivolto agli operai della Montecatini, della Cementeria, e delle altre fabbriche barlettane.

Ma uno dei risultati migliori ottenuti dai brevi corsi è quello di aver diffuso la consapevolezza che occorre lo studio continuo e una sempre migliore preparazione per poter realizzare gli obbiettivi della politica nazionale del Partito. Su questo terreno le sezioni e i comitati comunali delle varie città si sono subito mossi: chi ha mantenuto le brigate di studio, chi ha stabilito un'ora di ogni giorno per la consultazione e la discussione ideologica, chi ha organizzato, servendosi dei migliori allievi segnalati dai corsi da noi tenuti, i Corsi Gramsci nelle sezioni. E' il caso di Andria dove stanno già svolgendosi due corsi di 30 allievi ognuno e dove fra pochi giorni ne inizierà un terzo interamente femminile. Il bilancio lusinghiero non toglie che vi siano stati alcuni difetti, specie nell'organizzazione dei Brevi Corsi. Il materiale d'insegnamento, in particolare le dispense, mancava di organicità ed era troppo complesso, con troppe nozioni non essenziali e quindi dispersive. Soprattutto in qualche sezione la scarsa cura nella scelta degli allievi, con eccessiva disparità di preparazione iniziale, ha pregiudicato il buon andamento del corso.

L'esperienza sulla quale ci siamo fermati conferma le enormi possibilità che vi sono per l'educazione ideologica di massa, non solo necessaria al Partito per esercitare la sua funzione di avanguardia e di direzione, ma che corrisponde alla esigenza, profondamente sentita da tutti i compagni, di allargare le proprie conoscenze teoriche, di sapere forza sempre maggiore. La necessità dei Brevi Corsi, l'esigenza che essi vengano organizzati in tutte le nostre sezioni, da tutte le nostre organizzazioni, come parte indispensabile della normale attività politica, è principalmente qui. Bisogna portare avanti il processo di formazione della nuova coscienza politica che si è venuta formando durante questi anni, nelle masse popolari, sotto la guida della classe operaia, e che sta mutando i rapporti di forza nel nostro paese, e presenta oggi in modo nuovo, come ha detto Togliatti al recente Comitato centrale, gli stessi termini della Questione Meridionale.

GIORGIO FANTI


IL SENSAZIONALE AVVENIMENTO DEL GIORNO

# E' nato il nuovo "Sapone di Bellezza Durban's"

## UN GRANDE ALLEATO NELLA CONQUISTA DELLA BELLEZZA

Dopo l'affermazione mondiale del prodigioso «Dentifricio del Dentista» — donatore dello sfolgorante «Sorriso Durban's» — la Casa Durban's è oggi fiera di annunciare il lancio contemporaneo in tutta Italia del suo nuovo grande ritrovato scientifico: il «Sapone di Bellezza Durban's»

È il coronamento di lunghi anni di ricerche, di esperimenti di laboratorio, di prove pratiche effettuate colla benevola collaborazione di molti eminenti medici e specialisti

Ma è soprattutto la realizzazione di un'aspirazione lungamente perseguita: quella di creare — nel campo della bellezza della carnagione — un ritrovato che assolvesse la funzione svolta dal «Dentifricio Durban's» nel campo della bellezza del sorriso Un ritrovato basato su una formula scientificamente rivoluzionaria e destinato ad emergere — unico e prestigioso — per l'immediatezza degli effetti pratici

A questo riguardo, il «Sapone Durban's» rappresenta una conquista di cui la Scienza della Bellezza può essere orgogliosa

I suoi componenti ormovitaminici, con le loro proprietà vivificanti, hanno infatti un compito ben preciso assicurare a ciascuno, uomo o donna, gli straordinari benefici offerti dalle ultime scoperte scientifiche per poter ottenere una carnagione mirabilmente vellutata, morbida, elastica

La secolare lotta per la conquista della bellezza, specialmente femminile, è oggi più che mai prossima a concludersi vittoriosamente Il «Sapone Durban's» è il nuovo grande alleato sceso al vostro fianco. Usatelo con piena fiducia, con costanza

La sua schiuma lievissima e profumata lascerà ogni giorno sulla vostra pelle un poco della sua trasparenza tersa e risplendente Provatelo subito più presto lo adotterete, più presto sorriderete di gioia guardandovi nello specchio,

## Una interessante intervista con l'Ispettore Generale della Durban's

L'Ispettore Generale della Durban's, W. Angelo Valentini, intervistato mentre usciva dal teatro alla Scala di Milano, ha così commentato la creazione del nuovo sapone. «Il grande scopo della Durban's è sempre stato quello di soddisfare la legittima aspirazione di tutte le donne verso una bellezza sana, naturale, invitante Col nuovo "Sapone Durban's" questa aspirazione è praticamente esaudita Oggi ognuna di esse può procurarsi, oltre ad un sorriso sfolgorante (col Dentifricio Durban's) anche una carnagione mirabilmente vellutata E questo è la vera bellezza!»

## INTERVISTE VOLANTI

### *Ecco alcune opinioni raccolte fra il pubblico*

Alcuni campioni del nuovo «Sapone Durban's» sono stati fatti provare a persone scelte tra le più diverse categorie sociali Eccovi alcune divertenti impressioni:

**La sartina Luciella G.** «*Che devo dirvi? Credevo che un sapone così esistesse soltanto nei sogni o nella toilettes delle dive di Hollywood Invece è una realtà, come è una realtà questa bella carnagione liscia e delicata che mi ha già procurato...*»

**La Baronessina Maria D. T.** «*Vi assicuro che da quando uso questo Sapone Durban's tutti si precipitano a farmi il baciamano. Dicono che la mia mano è morbida come un petalo e che ne esala un profumo "ravissant"...*»

**Il "barbone" Fulvio S.** (*Fulvio è un caratteristico "barbone" di Milano e l'idea di fargli provare il Sapone Durban's è davvero originale*): «*Io, di sapone ne adopero poco; ma visto che mi hanno fatto questo cortese regalo, ebbene, mi son fatto coraggio e l'ho voluto provare Sapete cosa vi dico? Che ci ho preso gusto e che, se non sto attento, va a finire che divento davvero una persona pulita*»

**La donna di casa Erminia B.** «*Per me che debbo fare i lavori di casa e bagnarmi le mani cento volte al giorno, questo sapone è una vera benedizione Guardate le mie mani le screpolature e gli arrossamenti sono già quasi completamente spariti...*»

## Così il direttore della SCUOLA SAPONIERA ITALIANA giudica questo nuovo sapone

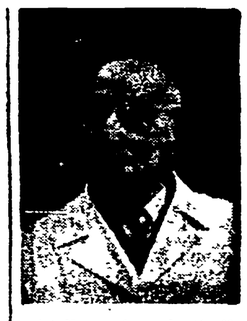
Il Prof. Guido Coatti, Direttore della «Scuola Saponiera Italiana», dopo aver analizzato a fondo il nuovo «Sapone di Bellezza Durban's» ha così espresso il proprio parere:

«Ho atteso prima di esprimere il mio giudizio, per non dire cose diverse dalla realtà Ho voluto compiere personalmente alcune analisi nel mio laboratorio, in modo da accertare minuziosamente la composizione del «Sapone Durban's» Ecco le conclusioni:

Ho trovato che il «Sapone Durban's» ha un'alcalinità libera che vira entro un raggio di Ph 7,2 il che corrisponde ad un *sapone ideale per essere usato anche sulle epidermidi più delicate.*

Trasformato il sapone nei suoi acidi grassi, ho trovato che si tratta di una formula in cui primeggia l'acido palmitico, di cui è ben nota la proprietà di rendere il *sapone più emolliente e plastico* e di provocare una *schiuma densa, persistente e compatta.*

L'insaponificabile risultatomi di 0,02 osservato al microscopio mi ha dato



cristalli corrispondenti alla Colesterina mista alla Ergosterina che sempre l'accompagna. *È nota la proprietà della Ergosterina di trasformarsi in vitamina D* - (preziosa per la pelle).

«*Posso quindi attestare che il sapone Durban's risponde ai requisiti del miglior sapone che si possa oggi fabbricare.*»

## Dopo il «SORRISO DURBAN'S» la «CARNAGIONE DURBAN'S»

La giovane e bellissima Eveline du Lac, celebre per il suo «Super-Sorriso Durban's», si è affrettata a provare la nuova creazione: il Sapone di Bellezza Durban's. Eccola che ne sta studiando gli effetti davanti allo specchio

Eveline è convinta che tra non molto l'uso del nuovo sapone, coi suoi straordinari risultati sulla pelle, diffonderà nel pubblico femminile la moda di una nuova carnagione supremamente tersa e carnicina sarà la «Carnagione Durban's»